

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre	
Padova all'Ufficio del Giornale	I. 18	L. 6.50	I. 5.	
domicilio	II. 22	L. 11.50	II. 5.	
Per tutta l'Italia francese di posta	III. 24	L. 12.50	III. 5.	
Per l'Esterio le spese di posta in più				
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.				
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:				
Padova all'Ufficio d'amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.				

### DIARIO POLITICO

Il memorandum pubblicato dal *Giobbe*, e che ormai ha il carattere di un documento ufficiale, suscitò a Pietroburgo, a Londra ed a Vienna per cause diverse una agitazione profonda. In Russia si crede di aver avuto poco, a Londra lo stesso partito conservatore crede di aver concesso troppo, a Vienna si giudica di essere sacrificati. La stampa russa è malcontenta, e i giornali inglesi, tranne il *Times*, che si mostra di più facile contentatura, non sono capaci d'inghiottire la pilloola. Il *Morning Post* e lo *Standard* vorrebbero che il Governo inglese tirasse un passo indietro, e confidano che i plenipotenziari di Berlino saranno modificate gli onerosi patti del memorandum.

È puerile, ignobile l'annuncio dato da quei due giornali, che ciò Salisbury non firmò il memorandum, ma vi pose soltanto le sue iniziali. A chi si vuol darla ed intendere? È mai supponibile che, trattandosi di un documento di quella importanza, le parti contraenti dimenticassero le formalità essenziali, e fra le altre quella essenzialissima della firma? Eh via! Le scapatoia del *Morning Post* e dello *Standard* non è seria. Ben più importante ci sembra la concessione data dal lord maire ai conservatori di convocare un meeting per protestare contro il memorandum. Vedi volubilità dell'aura popolare! Quello stesso gabinetto che i conservatori, ancora l'altro giorno, sostenevano sui loro scudi e lo incoraggiavano ad una politica energetica, oggi malecontenti e delusi per l'opera sua si radunano per condannarlo.

Probabilmente sarà troppo tardi, e sarà inutile.

Noi vi ha infatti più dubbio che il memorandum risolve i punti più controverbi della questione, quelli cioè

che riguardano ad una politica energetica, oggi malecontenti e delusi per l'opera sua si radunano per condannarlo.

L'articolo annunciato dal telegrafo del signor Leroi-Beaulieu sul trattato di commercio italo-francese vivamente ci acciura. La sua origine semi-ufficiale ne accresce l'importanza; imperocché sono note le relazioni in-

renti vicini, che possono tenermi compagnia, e sostenere la mia vecchiaia. Abbi un po' di pazienza, non bisogna precipitare, ma al mio ritorno mi darò premura di soddisfare i tuoi voti, e di trovarti un collocamento a Milano che ti permetta di farti conoscere.

Tale promessa mi ridava la vita; m'alzai, presi la mano di mio zio, la copersi di baci, la bagnai di lagrime; il pensiero di ritornare nella mia cameretta di Milano m'aveva esaltato. Accorgendomi però che mio zio mi guardava con qualche sorpresa, procurai di calmare il mio soverchio entusiasmo per non destare sospetti, e poco dopo cambiai discorso.

L'ora del pranzo era quella delle ciarie, delle confidenze, e dell'espansione. All'indomani mio zio mi raccontava le novità di Milano mi rendeva conto degli amici, dei conoscimenti, dei vicini.

A proposito, diss'io, con aria indifferente, come va il matrimonio della contessa Savina?

Mio zio mi guardò in faccia prima di rispondere. Io affettai una tale bonarietà che dovette ispirargli fiducia, ed egli un po' esitante rispose:

— Veramente... se devo dire il vero... non va troppo bene.

— E dunque un matrimonio infelice?

— Non dico questo... ma non è troppo felice.

— Così presto... io esclamai. Poi volendo dissimulare la mia sorpresa, e l'emozione, mi versai da bere, procurai di mostrarmi freddo e distratto, lasciai passare qualche tempo, cacciando giù un bicchierone per forza, poi soggiunsi:

— Se non m'inganno mi pareva

che la contessa Savina avesse sposato un signore...

— Sicuro, ha sposato un signore, della più alta nobiltà, molto ricco, ma uno scialagnatore... un vizioso, un dommigno, un beone... un cattivo soggetto...

— Diamine tu... come mai ha potuto innamorarsi d'un tal personaggio?

— Innamorarsi, disse mio zio, chiudendo gli occhi ed alzando le spalle; sai bene che i gran signori si mantengono senza conoscersi, guardano al nome ed alle sostanze e basta. Il conte Azzzone di Montegaldo aveva tutte le qualità richieste per fare un eccellente matrimonio. Appartiene ad una famiglia ricchissima, e d'antica nobiltà, ed avrebbe potuto scegliere fra i migliori partiti, ma non ci pensava nemmeno, vivendo gran parte dell'anno a Parigi, ove si dice che tenesse una famiglia... illegittima.

Sembra che gravi perdite al giuoco lo abbiano costretto a cercare una dote, non essendogli possibile di trovare del denaro sugli stabili coperti da ipoteche. Col suo matrimonio ha potuto, per momento, riacquistare il credito, e chiudere le brecce.

Meno male, se avesse fatto gindizio;

ma si pretende a Milano ch'egli continui la tresca, e non abbia abbandonato il giuoco, né gli stravizi. Intanto la povera moglie oltraggiata paga le spese...

— È un'infamia!... gridai... questo non è un matrimonio, ma è più che la prostituzione legale della donna!... Se le leggi fossero giuste per tutti, il conte di Montegaldo dovrebbe essere condannato all'ergastolo: come coloro che tradiscono la buona fede

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

signor Leroi-Beaulieu.

La contessa Savina aveva detto non di

essere stata la moglie di quel

Il delegato comm. Calviu, vero liberale e flor di gentiluomo, si sarà accorto di ciò, ed egli come uomo assennato ritornato a Roma potrà far conoscere al governo, a cui debba attribuirsi questo deplorevole stato di cose, ed il governo, vogliamo sperarlo, cercherà di porvi rimedio, e ridonare a Genova quella calma di cui tanto abisogna, sia per pareggiare il bilancio, sia per le industrie ed i commerci, che vogliono tranquillità ed ordine.

Come sappia alcunche dell'esito ve ne terò informati. »

## GLI AMICI DELLA FINANZA

Leggesi nel Risorgimento:

Nei non possiamo in un breve articolo penetrare nel fondo della questione che si dibatterà fra pochi giorni alla Camera circa l'abolizione di un quarto della tassa del macinato.

Molte ragioni vennero già addotte contro l'inconsulto provvedimento che non rechera vero sollievo ai contribuenti — non togliendo la fiscalità della tassa, e che d'altra parte potra far molto male ai bilanci comincian- dosi così a fare un saltonetto. Cominciate a diminuire una tassa, cominciate a diminuire i proventi di 20 o 30 milioni all'anno e poi vedrete dove sarete trascinati, non volendo, e non potendo fino ad un certo punto avvicinare sulla strada più accorta delle razionali economie.

Ma pur troppo era da prevedersi. Non era possibile che un illade di frasi scritte, sciorinate con tanta cura dal Doda, l'oppositore così cruento e così poco garbato di tutti e di tutto quel che sapeva di finanze che non fosse secrezione del suo genio, sempre incompresso sino al 18 marzo, non portasse i suoi frutti! ed ora ci siamo. Il ministero si trova non solo dinanzi a chi vuol diminuire almeno d'un quarto una tassa che da 80 milioni all'anno, ma si trova dinanzi ad un'agitazione parlamentare che vuol abolire addirittura la odiata tassa! Ai bilanci ci pensi lddio!

Noi non siamo che per forza suprema fautori di questa tassa. E s'ha un bel dire che era necessaria — lo fu, lo è — dal momento che manca il coraggio di sostituirla con altre — ma sia detto di passo — l'imposta del macinato e le gravose fiscali finanziarie abilmente sfruttate dall'opposizione antica senza sapere togliere una, fecero affogare il nostro partito, al quale la storia renderà giustizia ed al quale spetterà forse il gravissimo compito di riproporre la tassa che la sinistra del Doda col cuore leggerissimo propone di abolire, pur di riscuotere qualche immettito applauso.

E dinanzi a questo gioco pericolosissimo la destra continuerà generosamente a sostenere *pel bene della patria* il ministero pacificatore del Cairoli, che spruzza veleno collo Zanardelli, che fa delle meraviglie di ginnastica col De Sanctis, che la accarezza in Parlamento, e che poi aguzzza tutte le armi per schiacciare noi destri nelle elezioni politiche ed administrative?

Il nostro partito ha una missione tracciata dal suo passato, e speriamo che si esca risolutamente da questa situazione di aspettazione benevola con questo ministero. L'on. Perazzi ne diede l'allarme, e il paese deve sapergliene grido. Il regno d'Italia non vive di frasi anche cairolane — queste servirono a lui per arrivare al potere, ma dopo che c'è arrivato non ne parla più — e lo sfidiamo a solo pensare ai suoi discorsi sul suffragio universale, e ai discorsi an-

uali di Mentana.

Si provi a far ripetere queste disertazioni al suo ministro il conte Corti, seduto intorno al tappeto verde di Berlino, dove stentano tanto ad echeggiare le voci che non siano di represe.

Se dunque politicamente finora la destra non oppose che troppo generosamente questo ministero di pace, e di guerra, di radicali e conservatori, di destra e di sinistra, si svegli ora che stanno per intaccare l'edificio finanziario che costò la vita al partito, avendo però costi gettate le basi di un regno che col Doda e amici sarebbe finanziariamente morto.

Noi crediamo che diminuendo pel bene delle classi veramente povere una parte del macinato; se si avesse coraggio si potrebbe davvero far pe-

sare meno questo odioso balzello, ma forse questo coraggio non c'è.

Perche non si proporrebbe da uno dei nostri amici che quel tanto che si tolge dal macinato venga surrogato da una tassa sulle bevande, alla quale aggiungendovi il provento delle uamente tasse doganali per l'andata in vigore delle tariffe generali, nuova imposta sui consumatori testé sancta, si potrebbe forse tener in bilancio le spese e le entrate? Le bevande alcooliche sono il vero virus che prima, intacca la parte più vigorosa ed attiva delle popolazioni.

Così studiato il problema potrebbe soddisfare alle doppie esigenze del giorno, finanziarie le une, sociali-igieniche le altre.

Il bilancio ritroverebbe il suo fabbisogno, e le classi meno abbienti avrebbero il pane meno tassato.

Di quelli che fan uso di alcoolici non dobbiamo preoccuparci, pensino loro alle loro disgrazie, e se la tassa allontanerà qualche bevitore dalla rivendita, sarà un bene per lo sviluppo della razza presente e futura.

Noi invitiamo gli amici della finanza a voler esaminare questa proposta, qualora non possano arrestare la sua marcia con tanta leggerezza aperta al Doda.

In questa circostanza noi confidiamo nel senno della destra dove si trovarono sempre gli amici di quelle idee di saviezza compendiate in quelle parole, troppo ripetute ma non mal abbastanza rammentate, *datemi delle buone finanze, vi daremo una buona politica.*

La destra le diede queste buone finanze, ma quale politica ebbe in cambio? — Lo vedremo. E. R.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Il giorno 28 corrente si discuterà alla Corte di cassazione il ricorso del Pubblico Ministero contro la sentenza della Corte di Assise che rinviò a nuovo giudizio, secondo l'articolo 509 del Codice di procedura penale, la causa del sarto Varani, per essere questi stato sorpreso da un acceso maniaco prima che venisse pronunciata la sentenza.

Lo stesso avvocato che difese il Varani alle Assisie, patrocinerà la causa del suo cliente anche dinanzi alla Cassazione. (*Gazzetta d'Italia*)

MILANO, 22. — Il procuratore del re partecipò alla Giunta municipale avere il tribunale in camera di Consiglio deciso non farsi luogo a procedere pei fatti luttuosi avvenuti in Duomo il 24 gennaio scorso. La medesima comunicazione fu fatta alle altre autorità interessate. (*Perseverante*)

MODENA, 22. — I Comitati delle diverse frazioni del partito liberale si sono accordati a comporre per le elezioni amministrative una lista unica e la raccomandano agli elettori liberali.

RUMENIA, 20. — Telegrafano da Bukarest alla *Volkszeitung* di Berlino, che il principe Carlo è risoluto di abdicare se il Congresso consente che la Bessarabia venga staccata dalla Romania.

— Si presume che il presidente del Consiglio provocherà la revisione della legge del 1842 sull'istruzione primaria, legge che egli considerava come un'attentato all'indipendenza del potere civile, ed avente perciò un carattere incostituzionale.

— Il signor Bara prese quest'anno

nel partito di opposizione una parte molto importante nella discussione della legge elettorale la cui prima applicazione è stata così favorevole ai liberali.

— Detto dell'agricoltura veniamo a dire dell'industria. Un vantaggio rilevante da augurarsi alla nostra città è legato alla costruzione della briglia che il Governo deve stabilire a Ponte Molino, per la quale esiste un progetto dell'ufficio locale del Genio Civile. Questo lavoro fu compreso nella grande sistemazione di Brenta - Bacchiglione secondo il piano Paleocapa, esso vincola il Governo nazionale per le promesse e gli impegni del precedente Governo austriaco. I nostri deputati hanno ripetutamente ricordato un tale obbligo ai ministri in Parlamento e fuori, e richiesta l'attuazione dell'opera che il Governo nella sua giustizia non può esimersi di eseguire, come crediamo abbia anche dichiarato. Questa briglia a Ponte Molino giova grandemente alla navigazione, ad un interesse cioè generale, rendendola possibile tutti i giorni, quando oggi non è sicura, in tempo di magra, se non nei due giorni del *butta*. Porterà un utile rilevante agli opifici della città, che potranno mantenersi attivi anche durante i *butta*, sarà soddisfatto un antico desiderio dei padovani, perché l'alleve del fiume sotto Ponte Molino andrà sbarazzato da tutte le indecenti e rovinose baracche e casotti che lo deturpano; infine con questa briglia si crea una forza che può utilizzarsi per una industria, la quale, vantaggiando la produzione locale fornirà lavoro ad un certo numero di operai.

— Il signor Bara prese quest'anno

nel partito di opposizione una parte molto importante nella discussione della legge elettorale la cui prima applicazione è stata così favorevole ai liberali.

FERRARA, 23. — La *Gazzetta Ferrarese* scrive:

Ciò che dovevamo aspettarci, è avvenuto. Nella seduta della Giunta che ebbe luogo ieri, il cavaliere Trotti comunicava agli assessori la di lui nomina a sindaco del nostro Comune. E la Giunta dichiarava di rassegnare fino da quel momento le proprie dimissioni.

MACERATA, 22. — Pare che vada facendosi strada l'idea di rinunciare all'Università, che non ha mezzi da competere con gli Istituti congenieri e di adoperare la somma che costa un Ateneo incompleto e poco frequentato, in modo più utile.

NAPOLI, 21. — La *Gazzetta di Napoli* reca:

Il prefetto della provincia si recò alla Società operaia per ringraziarla personalmente della nomina di socio onorario.

L'on. Bargoni trovò riunita la presidenza e molti soci, e colse quella occasione per fare un discorso, nel quale con bel garbo parlò degli operai, del lavoro, della stima che tutte le classi sociali sentono per gli operai, dell'obbligo che essi hanno di migliorare sempre più la loro condizione.

Il discorso fu salutato da vivi aplausi.

— Oltre l'educazione della gioventù deve formare soggetto delle cure di una buona amministrazione anche la bene intesa assistenza della vecchiaia, se si voglia togliere la piaga gravissima dell'accattoneggio. Mancava nel nostro Comune una istituzione, il Ricovero di mendicità, e vi si sta provvedendo; presto sarà pronto il locale di S. Bortolo dove sarà installato. Confidiamo che il Municipio possa, come ha stabilito, attivare dentro l'anno corrente anche questo necessario stabilimento.

Gli adulti devono lavorare, e nel

nostro paese, che non sarà forse distinto per operosità febbrale, dobbiamo riconoscerlo noi stessi che in ge-

nere non si dorme troppo né si ozia.

Dicesi che Padova è città ricca; lo

è infatti, senza confronto però con

altre dove il commercio grandioso e

le industrie florentissime agevolano

rapidamente la pubblica fortuna, col

danno peraltro spesso conseguente degli inopinati rovesci, delle inevitabili

delusioni disparate e di altre sventure.

Un paese eminentemente agricolo, com'è il nostro, non può avere

che quella agitazione la quale si aqui-

d'aver preso parte nel 1871 all'assassinio dell'arcivescovo di Parigi, mons. Darboy.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

La regina Isabella non ha assistito alla rivista d'oggi per una questione di etichetta, che non fu risolta secondo il suo desiderio. L'ex-re di Spagna Don Francesco d'Assis, era nella tribuna del Presidente della Repubblica.

INGHILTERRA, 20. — Essendosi sparsa la notizia che a bordo della nave inglese *Teazer* è scoppiato il cholera; lo *Standard* crede opportuno di avvertire il pubblico che il numero dei casi è stato limitatissimo. Il chirurgo della nave, dottor Mulock e due marinari furono inviati allo spedale di Bombay, ove uno di questi morì. L'ufficiale tornò guarito a bordo e adesso tutta la ciurma è sbucata all'isola Butcher mentre viene disinfeccata la nave. Non si è verificato nessun altro caso.

— Il principe di Galles il quale tornò da Parigi a Londra il 19, è uno degli espositori della mostra agricola di Norfolk che ebbe luogo qualche giorno fa a North Walsham; a quella mostra furon conferiti al principe cinque premi di prima classe ed uno di seconda.

BELGIO, 20. — Il nuovo gabinetto si è costituito con un dipartimento ministeriale di nuova creazione, il Ministero, cioè, della pubblica istruzione. Fra i nuovi ministri, tre figuravano anche nell'ultimo Ministro liberale che fu rovesciato nel giugno 1870.

Il signor Frère-Orban, presidente del Consiglio, e ministro degli affari esteri, aveva nel 1870 la presidenza del consiglio, e il portafoglio delle finanze.

Nella epoca stessa, i signori Bara e il generale Renard erano, come tornano ad essere attualmente, il primo ministro della giustizia, il secondo, della guerra. Gli altri membri del gabinetto non avevano prima d'ora avuto portafoglio alcuno.

— Si presume che il presidente del Consiglio provocherà la revisione della legge del 1842 sull'istruzione primaria, legge che egli considerava come un'attentato all'indipendenza del potere civile. Questo lavoro fu compreso nella grande sistemazione di Brenta - Bacchiglione secondo il piano Paleocapa, esso vincola il Governo nazionale per le promesse e gli impegni del precedente Governo austriaco. I nostri deputati hanno ripetutamente ricordato un tale obbligo ai ministri in Parlamento e fuori, e richiesta l'attuazione dell'opera che il Governo nella sua giustizia non può esimersi di eseguire, come crediamo abbia anche dichiarato. Questa briglia a Ponte Molino giova grandemente alla navigazione, ad un interesse cioè generale, rendendola possibile tutti i giorni, quando oggi non è sicura, in tempo di magra, se non nei due giorni del *butta*. Porterà un utile rilevante agli opifici della città, che potranno mantenersi attivi anche durante i *butta*, sarà soddisfatto un antico desiderio dei padovani, perché l'alleve del fiume sotto Ponte Molino andrà sbarazzato da tutte le indecenti e rovinose baracche e casotti che lo deturpano; infine con questa briglia si crea una forza che può utilizzarsi per una industria, la quale, vantaggiando la produzione locale fornirà lavoro ad un certo numero di operai.

— Il signor Bara prese quest'anno

nel partito di opposizione una parte molto importante nella discussione della legge elettorale la cui prima applicazione è stata così favorevole ai liberali.

— Si presume che il presidente del Consiglio provocherà la revisione della legge del 1842 sull'istruzione primaria, legge che egli considerava come un'attentato all'indipendenza del potere civile. Questo lavoro fu compreso nella grande sistemazione di Brenta - Bacchiglione secondo il piano Paleocapa, esso vincola il Governo nazionale per le promesse e gli impegni del precedente Governo austriaco. I nostri deputati hanno ripetutamente ricordato un tale obbligo ai ministri in Parlamento e fuori, e richiesta l'attuazione dell'opera che il Governo nella sua giustizia non può esimersi di eseguire, come crediamo abbia anche dichiarato. Questa briglia a Ponte Molino giova grandemente alla navigazione, ad un interesse cioè generale, rendendola possibile tutti i giorni, quando oggi non è sicura, in tempo di magra, se non nei due giorni del *butta*. Porterà un utile rilevante agli opifici della città, che potranno mantenersi attivi anche durante i *butta*, sarà soddisfatto un antico desiderio dei padovani, perché l'alleve del fiume sotto Ponte Molino andrà sbarazzato da tutte le indecenti e rovinose baracche e casotti che lo deturpano; infine con questa briglia si crea una forza che può utilizzarsi per una industria, la quale, vantaggiando la produzione locale fornirà lavoro ad un certo numero di operai.

— Il signor Bara prese quest'anno

nel partito di opposizione una parte molto importante nella discussione della legge elettorale la cui prima applicazione è stata così favorevole ai liberali.

— Si presume che il presidente del Consiglio provocherà la revisione della legge del 1842 sull'istruzione primaria, legge che egli considerava come un'attentato all'indipendenza del potere civile. Questo lavoro fu compreso nella grande sistemazione di Brenta - Bacchiglione secondo il piano Paleocapa, esso vincola il Governo nazionale per le promesse e gli impegni del precedente Governo austriaco. I nostri deputati hanno ripetutamente ricordato un tale obbligo ai ministri in Parlamento e fuori, e richiesta l'attuazione dell'opera che il Governo nella sua giustizia non può esimersi di eseguire, come crediamo abbia anche dichiarato. Questa briglia a Ponte Molino giova grandemente alla navigazione, ad un interesse cioè generale, rendendola possibile tutti i giorni, quando oggi non è sicura, in tempo di magra, se non nei due giorni del *butta*. Porterà un utile rilevante agli opifici della città, che potranno mantenersi attivi anche durante i *butta*, sarà soddisfatto un antico desiderio dei padovani, perché l'alleve del fiume sotto Ponte Molino andrà sbarazzato da tutte le indecenti e rovinose baracche e casotti che lo deturpano; infine con questa briglia si crea una forza che può utilizzarsi per una industria, la quale, vantaggiando la produzione locale fornirà lavoro ad un certo numero di operai.

— Il signor Bara prese quest'anno

nel partito di opposizione una parte molto importante nella discussione della legge elettorale la cui prima applicazione è stata così favorevole ai liberali.

— Si presume che il presidente del Consiglio provocherà la revisione della legge del 1842 sull'istruzione primaria, legge che egli considerava come un'attentato all'indipendenza del potere civile. Questo lavoro fu compreso nella grande sistemazione di Brenta - Bacchiglione secondo il piano Paleocapa, esso vincola il Governo nazionale per le promesse e gli impegni del precedente Governo austriaco. I nostri deputati hanno ripetutamente ricordato un tale obbligo ai ministri in Parlamento e fuori, e richiesta l'attuazione dell'opera che il Governo nella sua giustizia non può esimersi di eseguire, come crediamo abbia anche dichiarato. Questa briglia a Ponte Molino giova grandemente alla navigazione, ad un interesse cioè generale, rendendola possibile tutti i giorni, quando oggi non è sicura, in tempo di magra, se non nei due giorni del *butta*. Porterà un utile rilevante agli opifici della città, che potranno mantenersi attivi anche durante i *butta*, sarà soddisfatto un antico desiderio dei padovani, perché l'alleve del fiume sotto

che gridava soccorso. La macchina ebbe rotta una costa col calcio di carabina. Quindi i malandrimi presero circa 2000 lire in denaro, un cinquecento lire circa in oro, ed alcuni oggetti preziosi. Mentre erano intenti alle prese, ecco il rintocco della squilla, ecco alcuni colpi d'arma da fuoco, come segnali d'allarme della vicina parrocchia.

Sembra che il M. covasse dei veleni rancori contro l'oppositore per ragioni d'impiego, ed abbia voluto in quel modo vendicarsi del suo superiore.

Fortunatamente il ca. Lo Passo non ebbe a soffrir molto dalla percossa ricevuta, ma solo una leggera sevizietta alla guancia, avendo il cappello salvato da più tristi conseguenze.

**Granit.** — Ieri il nostro Municipio messo in avvertenza da alcune voci vaghe sulla esistenza di una quantità di grano avariato e guasto in certi granai di ditte commerciali di questa Città, fece tosto, a mezzo dei suoi funzionari, praticare una visita strumentalmente sanitaria, merce la quale poté assicurarsi che le voci correte erano totalmente prive di fondamento.

**Presidenza della Commissione municipale per le Corse cavalli.** — Ieri ebbe luogo nell'Ufficio di Segreteria l'estrazione dei nomi dei giudici per le corse 1878. Ecco il risultato:

#### Patchetto alla partenza

Paolo Da Zara, — Giovanni conte Sambonifacio.

**Patchetto a Santa Giustina.**

Pellizaro Antonio, — Bertolini bar. Pietro, — Suppici Aristide, — Trieste Giuseppe, — Giro Adolfo, — Brombara Clemente, — Buzzacarini march. Pietro, — Correr conte Giovanni.

#### Alla bandiera

Archipatti Paolo, — Dolfin conte Francesco.

#### Patchetto al Cappello,

De Lazar conto Vettore, — Cigagni Antonio, — Vio Giuseppe, — Piccinati Carlo, — Righino Alberto, — Ceza Angelo, — Cigolotti Antonio, — Venier conte Francesco, — Romani Gaetano, — Onesti bar. Francesco.

#### Patchetto alla Misericordia.

Gritti conte Alessandro, — Coloddi Pasquale, — Dalla Vecchia D. Pio, — Monaco Ottaviano, — Colognesi Giovanni, — Giaretta Luciano, — Baldi Valier conte Alberto, — Zaborra nob. Paolo, Maluta cav. Carlo.

**Giudici supponenti a disposizione della Presidenza.**

De Lazzara conto Antonio, — Lion Angelo, — Guarnieri Antonio.

Per Presidente il segretario

G. PIGAZZI.

**Errata-corrigere.** — All'articolo bibliografico, che ieri abbiamo pubblicato, col titolo: *I Padovani alla seconda guerra punica*, negli ultimi versi citati è corsa un errore.

Dov'era scritto tenero leggasi TEUCRO.

— All'articolo *Un concerto a Padova*, nello stesso numero di ieri, dove era scritto Kaiser, leggasi HAUSER.

**Il fatto di Forlimpopoli.** — Forlimpopoli, la piccola città delle Romagna, già nota per il fatto del Pastore cantato dal Fusinato, fu otto dieci giorni fa teatro di un altro fatto consimile.

Ecco quanto narra il corrispondente della Provincia di Forlì:

Era circa le undici nella notte di domenica scorsa, quando chi passeggiava nel fresco in Forlimpopoli, sentiva i rintocchi di una squilla in lontananza nella parrocchia di Montecchio, che dista circa un chilometro e mezzo dal Paese. A quel rintocco erano alternati colpi d'arma da fuoco.

Una combriccola di circa ottantadue individui armati, avevano attorniata la casa dei Merloni, e pensarono ad uno stratagemma per farsi aprire l'uscio di casa. Vi era un cane nell'aja che, dopo aver abbaiato, incominciò a mandare ululati di dolore; era stato ferito da un colpo di coltello.

L'ingegnere Merloni non prevedendo quanto era per succedergli, ordinò al suo domestico di andare a vedere che avesse quel cane.

In garzone mentre aprì l'uscio, se lo sentì tirare a viva forza, vide persone armate, voleva richiedere, ma ricevette un colpo di pugnale alla testa, e cadde tramortito. I malandrimi entrarono, salirono le scale, ma a questo rumore comparendo il signor Giovanni ingegnere Merloni proprio sul pianerottolo della scala, ricevette un colpo d'arma da fuoco, che lo colpì alla mano destra, ebbe altri colpi di pugnale e cadde al suolo in un lago di sangue.

I malandrimi salirono ancora e trovarono la vecchia madre dei Merloni, che gridava soccorso. La macchina ebbe rotta una costa col calcio di carabina. Quindi i malandrimi presero circa 2000 lire in denaro, un cinquecento lire circa in oro, ed alcuni oggetti preziosi. Mentre erano intenti alle prese, ecco il rintocco della squilla, ecco alcuni colpi d'arma da fuoco, come segnali d'allarme della vicina parrocchia.

Il fratello dell'ingegnere, il signor Filippo Merloni come udì in principio l'invasione, era potuto uscire colla moglie dalla porticina segreta dietro il palazzetto da villeggiatura, e si erano ricoverati in casa del parroco di Montecchio.

Il bravo prete si armò, si arruolò un suo fratello (che poi rimase ferito), manda il sacerdote a suonare la campana allarme, ed escono a soccorrere gli aggrrediti. I vicini coloni corrono al suono della squilla, colpi di fuoco si odono da ogni parte, i contadini guidati dal parroco, contro i malandrimi, e questi che si difendono ed oppongono resistenza, battono con ordine in ritirata. Anzi per essere salvati dalle fucilate dei contadini, trasportarono seco loro il povero ingegnere Giovanni ferito, calcolando che la gente venuta in soccorso, risparmierebbe di tirare contro loro fuggienti per non colpire l'ostaggio, che non lasciarono che ad un certo punto, e come furono sicuri di non essere più inseguiti.

Forse nella confusione del fuggire al suono della squilla un malandrino ha perduto un orologio, che si rinvenne in casa Merloni. Dentro l'orologio tra la calotta fu trovato un pezzetto di carta portante un nome. Quel nome l'aveva posto l'orologista, che aveva accomodato da pochi giorni l'orologio stesso, e da due giorni l'aveva già restituito.

Il bighetto col nome l'orologista l'aveva messo per distinguere il proprietario dell'oggetto. Si dice che questo sia stato il bighetto perché l'autorità abbia proceduto ad alcuni arresti. Il giorno dopo il brutto fatto un tale fu visto a zoppicare: interrogato da un Delegato di P. S. dc. che gli fosse avvenuto, rispose di avere una piccola piaga in un piede. Messo alle strette dal Delegato, perché mostrasse quel male soprattutto improvvisamente, si constatò che aveva nulla al piede, ma invece aveva una piccola ferita d'arma da fuoco in una coscia: fu arrestato.

Il ferito ingegnere Giovanini, essendo stato a condurre un affare in quel giorno a Cesena teneva nel suo portafogli nell'abito, che aveva posato in una seranna, 15,000 lire. Tale somma i malandrimi non ebbero campo di rinvenire. — Otto giorni prima di tal fatto, il medesimo Giovanni ingegnere ritornando da Forlì nel suo bircaccio, era stato fermato da due individui, che egli non conobbe, ma che si ebbero la richiesta somma di L. 1000, e la promessa di non denunciare nulla alla autorità.

**Istruzione pubblica.** — In questi giorni si è radunato il Consiglio superiore di pubblica istruzione, il quale ha risolto varie questioni relative all'istruzione superiore, secondaria e primaria, dal ministro stategli sotto poste.

Il Consiglio si è pure pronunziato intorno al conferimento di alcune cattedre, per le quali erano stati da tempo banditi i concorsi.

È meritevole di nota il fatto che durante il tempo in cui era ministro l'on. Coppino, le deliberazioni del Consiglio superiore non erano quasi ancora prese che già venivano pubblicate da un giornale di Roma, organo del ministro Nicotera; mentre ora a seguito dei precisi ordini del De Sanctis e dell'allontanamento dal gabinetto di qualche funzionario elevato, il segreto delle deliberazioni del Consiglio superiore è rispettato, più non rinnovandosi lo scandalo di vedere annunciate come già prese, talune determinazioni, sulle quali il consiglio non si era ancora pronunziato.

**Gazz. d'Italia.** — Il vapore François Premier fu spinto, presso il porto dell'Havre dal vento contro il vapore inglese Alliance e ne susseguì uno scontro così terribile che immediatamente colpì a fondo. Del passeggeri, una signora è morta e circa venti rimasero feriti.

**CAMERE DI COMMERCIO ED ARTI**

**Mercato dei bezzelli**

Camposampiero 23 giugno. — Giapponesi verdi L. 3.00 a 4.20 il chilo grammo.

## TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

**Teatro Garibaldi.** — La seconda rappresentazione d'*'Un ballo in maschera* confermò ed accrebbe il buon successo della prima. Tutti gli artisti ottimamente. La signorina Pedemonte (*'Scar'*), forse un po' francata dai segni di viva simpatia che il pubblico le dimostrò, è meritamente, fino da sabato, fu anche ier sera un *peggio amabilissimo*, che nell'aria *'Super vorreste* seppi farsi molto applaudire.

Ci parve migliorata l'esecuzione da parte della banda sul palcoscenico nel quart'atto, che l'altra sera lasciava invece qualche cosa a desiderare. — Pubblico abbastanza numeroso.

**Orchestra della Scala.** — Il secondo concerto dato al Trocadero dall'orchestra della Scala è stato splendidissimo.

Vi fu un grande concorso di pubblico.

L'orchestra milanese riportò un nuovo trionfo.

**Concerto.** — La musica del 1<sup>o</sup> reggimento fanteria, suonerà oggi 24 giugno, in Piazza Unità d'Italia dalle 7 alle 9 i seguenti pezzi:

1. Marcia. Cappelli.
2. Gran Sinfonia. Guglielmo Tell. Rossini.
3. Mazurka. Giulia. Sayno.
4. Scena e Quintetto. Ballo in Maschera. Verdi.
5. Preludio, Introduzione e Coro di preghiera. Camoëns. Mussone.
6. Galopp. Zibaldone. Petrali.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

24 Giugno

Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 5  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 32

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

22 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	762,7	761,4	761,8
Terni centigr.	+23,7	+26,8	+22,7
Tan. del vapor acq.	12,92	11,08	14,40
Umidità relat.	59	42	70
Dir. del vento.	N	S	SE
Vel. chil. oraria del vento	1	5	16
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dal mezzodì del 22 al mezzodì del 23

Temperatura massima = +28,1  
minima = +19,9

#### ULTIME NOTIZIE

Roma, 23.

La relazione dell'on. Pianciani è stata distribuita stamani alla Commissione incaricata di studiare il progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato.

Domani verrà presentata alla Camera.

Si crede che avrà luogo un'ardente discussione per fissare la discussione del progetto di legge relativo alla riduzione sudetta.

La Commissione parlamentare incaricata di studiare l'aumento della tariffa dei tabacchi insiste sulla necessità di modificare il canone dell'ultimo periodo della Regia, e ciò nell'interesse dello Stato.

Il Ministero proporrà che si trattino nuove trattative colla Regia.

*(Gazz. d'Italia)*

Sua Maestà l'imperatore del Brasile ha conferito a S. M. il Re la gran Croce dell'Ordine del Cruzeiro. E la decorazione suprema dell'impero brasiliense.

Mandano da Roma al *Corriere della sera* di Milano:

Roma, 23.

Il Ministero è vivamente sollecitato a ritirare il progetto di legge per la diminuzione d'un quarto della tassa del macinato a motivo delle temute agitazioni regionali.

Inoltre, il comitato per l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori ha deciso d'insistere nella sua proposta anche a costo di dover suscitare una crisi ministeriale.

Per ovviare a tutte queste difficoltà, il segretario generale del ministero delle finanze, onor. Leardi, propone un'espeditiva, il quale consisterebbe nell'accettare l'abolizione del secondo palmento invece del progetto ministeriale, accordando ai comuni della Sicilia la diminuzione di due milioni e mezzo sul canone del dazio consumo.

Ierì l'on. Cairoli ebbe una conferenza col marchese De Noailles, ambasciatore di Francia.

Le notizie da Berlino continuano ad

Se non che, neppure questa potrebbe essere una soluzione soddisfacente rimanendo da indennizzare la Sardegna e Puglia e le altre provincie dove la consumazione dei cereali inferiori è nulla o quasi.

Malgrado le smentite della *Voce della Verità*, l'*Opinione* conferma, essere stato un ordine del Vaticano

che vietò al clero di Santa Maria Maggiore di prendere parte ai funerali del generale Griffini, suscitato

dall'arrivo di un italiano al Vaticano per assicurarsi il canone del dazio consumo per le rate a scade-

re, ha la facoltà di accordare al Comune suddetto una dilazione non

maggiore di anni cinque al pagamento delle rate scadute fino al 23 giugno

corrente anno, distribuendo il pagamen-

to degli arretrati in cinque equali

scadenze con l'interesse a scade-

re il 3 per cento, cominciando dal gen-

naio 1879 al gennaio 1883.

Il progetto ministeriale era invece

il seguente:

**Articolo unico.** — Il Governo del

Re nell'applicare immediatamente per

Comune di Firenze le disposizioni con-

tenute nell'ultimo paragrafo dell'ar-

ticolo 2 legge 11 agosto 1870, n. 5781,

allegato L, per assicurarsi il canone

del dazio consumo per le rate a sca-

dere, ha la facoltà di accordare al

Comune suddetto una dilazione non

maggiore di anni cinque al pagamento

delle rate scadute fino al 23 giugno

corrente anno, distribuendo il pagamen-

to degli arretrati in cinque equali

scadenze con l'interesse a scade-

re il 3 per cento, cominciando dal gen-

naio 1879 al gennaio 1883.

**Comitato Permanente  
DEL CONSORZIO FERROVIARIO  
Padova-Treviso-Vicenza**

AVVISO

Si avverte il pubblico che a data dal giorno 1 Luglio presso le Banche qui sotto indicate sarà fatto il pagamento della cedola semestrale dei titoli del Prestito di questo Consorzio interprovinciale ferroviario, cedola scadente col giorno stesso.

Si avverte pure che a termini del programma di emissione nello stesso giorno 1 luglio avrà luogo la seduta pubblica del Comitato l'estrazione di una serie dei titoli del detto Prestito, il quale sarà rimborsabile il 2 gennaio 1879.

Vicenza, il 28 Giugno 1878.  
IL COMITATO PERMANENTE

Banca Veneta sede di Venezia  
Banca di Padova  
Banca Mutua popolare di Padova  
Banca Popolare di Vicenza  
Banca Trevigiana del Credito unito in Treviso

**Antica  
Fonte PEJO**

E' l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, ristora lo stomaco ed è rimedio efficace nelle affezioni provenienti da un dilatato del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, in PADOVA deposito generale, presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Cimogotto, rappresentata dalla ditta PIETRO CIMEGOTTO.

1-338

**AVVISO** Le inserzioni dalla Francia nel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIET GH 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**Orario ferroviario** attivato il 4 Aprile 1878.

PA DOVA per VENEZIA		VE NEZIA - PA DOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PA DOVA per VERONA		VERONA - PA DOVA	
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
I misto 3.16 a.	4.55 p.	II omnib. 6.05 a.	6.22 a.	III misto 5.25	6.45	IV diretta 9.45	10.40	V omnib. 9.57	11.43	VI misto 9.57	10.20 a.
II omnib. 6.42	6.64	III misto 8.10	8.40	IV diretta 10.33	10.33 p.	V omnib. 10.33	10.49	VI misto 10.33	10.49	VII diretta 10.49	10.55 p.
III misto 6.20	6.30	IV diretta 9.45	10.40	V omnib. 10.49	10.55 p.	VI diretta 10.49	10.55 p.	VII diretta 10.49	10.55 p.	VIII diretta 10.49	10.55 p.
IV omnib. 8.24	9.20	V diretta 9.45	10.40	VI misto 10.49	10.55 p.	VII diretta 10.49	10.55 p.	VIII diretta 10.49	10.55 p.	IX diretta 10.49	10.55 p.
V omnib. 9.24	10.33	VI misto 10.49	10.55 p.	VII diretta 10.49	10.55 p.	VIII diretta 10.49	10.55 p.	IX diretta 10.49	10.55 p.	X diretta 10.49	10.55 p.
VI diretta 2.18 p.	3.35 p.	VII diretta 10.49	10.55 p.	VIII diretta 10.49	10.55 p.	IX diretta 10.49	10.55 p.	X diretta 10.49	10.55 p.	XI diretta 10.49	10.55 p.
VII diretta 2.18 p.	3.35 p.	VIII diretta 10.49	10.55 p.	IX diretta 10.49	10.55 p.	X diretta 10.49	10.55 p.	XI diretta 10.49	10.55 p.	XII diretta 10.49	10.55 p.
VIII diretta 2.18 p.	3.35 p.	IX diretta 10.49	10.55 p.	X diretta 10.49	10.55 p.	XI diretta 10.49	10.55 p.	XII diretta 10.49	10.55 p.	XIII diretta 10.49	10.55 p.
XIX omnibus 8.05	9.30	XIV diretta 10.49	10.55 p.	XV diretta 10.49	10.55 p.	XVI diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XIV omnibus 8.05	9.30	XV diretta 10.49	10.55 p.	XVI diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XIX diretta 10.49	10.55 p.
XV omnibus 8.05	9.30	XVI diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVI omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.
XVIII omnibus 8.05	9.30	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.
XVIX omnibus 8.05	9.30	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.
XVII omnibus 8.05	9.30	XVIII diretta 10.49	10.55 p.	XVIX diretta 10.49	10.55 p.	XVII diretta 10.49	10.55 p.	XVIII diretta 10.49	10.55 p.		